

L'intervento **Turismo,** **opportunità e sviluppo** di Michela Vittoria **Brambilla**



L'ITALIA DEVE CONFRONTARE
CONOSCENZE E BEST PRACTICES
CON I PAESI CHE OGGI
DETERMINANO, A LIVELLO GLOBALE,
L'ANDAMENTO DEL MERCATO

Nel mutato contesto internazionale del turismo globalizzato e con un'Europa che attira ancora più del 50 per cento dei turisti del mondo, ma che ha bisogno di ridisegnare la sua strategia per continuare a competere con successo, l'Italia deve non solo ricoprire il ruolo che le spetta sullo scenario internazionale in ragione della sua natura di potenza turistica mondiale, ma deve anche confrontare conoscenze e best practices con i paesi che oggi determinano, a livello globale, l'andamento del mercato. Da qui la mia insistenza per superare la logica in cui la si canta e la si suona in famiglia. La nostra capacità di individuare la strategia più opportuna

sarà decisiva per l'elaborazione della politica nazionale del turismo che ci guiderà negli anni futuri. I risultati della prima parte di quest'anno in termini di flussi internazionali ci dicono che il trend è quello giusto: i nostri flussi sono saliti del 5,3 per cento, ben al di sopra della media europea. In questa dimensione di confronto internazionale, assume ancora maggior importanza il fatto che l'Italia è stata eletta alla Presidenza del Consiglio esecutivo dell'Organizzazione mondiale del Turismo, in considerazione del ruolo determinante svolto nell'ultimo anno. L'Organizzazione mondiale del Turismo è il massimo organo deputato a definire e

guidare, attraverso il suo consiglio esecutivo, le strategie del turismo mondiale. Si tratta del braccio operativo dell'Onu che riunisce 120 paesi. È quindi il massimo riconoscimento possibile per il nostro Paese, il più importante e prestigioso. Ne sono davvero orgogliosa.

Il turismo rappresenta un settore strategico per il rilancio del Paese che possiede un enorme potenziale in termini di attrattori culturali, paesaggistici e storici, un potenziale ancora parzialmente inespresso. Sono certa che la condivisione di obiettivi e di strategie tra Governo e Regioni permetterà di delineare politiche incisive per la crescita dell'industria turistica del Paese. ●